



Scheda

Giovedì, giovedì, 17. aprile 2014

Moderare il consumo significa anche utilizzare le risorse con più parsimonia

I consumi della Svizzera hanno ripercussioni ambientali dentro e al di fuori dei confini nazionali. Alimentazione, abitazione e mobilità sono i settori con maggiore impatto ambientale. Con il piano d'azione Economia verde e la revisione della legge sulla protezione dell'ambiente, il Consiglio federale intende ridurre l'impatto ecologico dei consumi. Anche i singoli cittadini e il settore della ristorazione possono fornire un contributo.

Oltre la metà del carico inquinante risultante dai consumi della Svizzera è generata all'estero: le misure nell'ambito dell'economia verde si orientano dunque anche all'inquinamento importato.

Due terzi del carico inquinante complessivo sono imputabili ai settori dell'alimentazione, dell'abitazione e della mobilità.

- L'**alimentazione** è responsabile per quasi il 30 per cento del carico inquinante complessivo. La produzione di generi alimentari richiede vaste superfici, il consumo energetico e idrico esercitano un forte impatto ambientale, mentre i prodotti fitosanitari e i fertilizzanti inquinano.
- L'inquinamento nel settore **dell'abitazione** è imputabile principalmente al consumo di elettricità e al riscaldamento delle economie domestiche (19 % del carico complessivo) nonché ai materiali da costruzione e alle molteplici sostanze chimiche usate quotidianamente (12 %).
- Nel settore della **mobilità**, l'impatto ambientale (12 %) è riconducibile soprattutto ai gas serra climalteranti generati dalla combustione di carburante, ma anche alle emissioni atmosferiche e foniche nonché ai danni al paesaggio causati dalle infrastrutture di trasporto.

Attenzione soprattutto allo spreco di cibo

Secondo le stime, in Svizzera circa un terzo dei generi alimentari viene gettato, per oltre la metà già in fase di produzione, stoccaggio, trasporto e lavorazione, per il 37 per cento dai consumatori finali e per il 9 per cento dal commercio all'ingrosso e al dettaglio. Una parte di questi scarti è smaltita nei rifiuti domestici. L'analisi della composizione dei rifiuti 2012, pubblicata a fine gennaio dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), mostra che quasi un sesto dei rifiuti domestici esaminati è costituito da generi alimentari e che in un anno sono finiti nelle immondizie più di 30 chilogrammi di generi alimentari pro capite, in gran parte intatti o parzialmente consumati (come pane, frutta e verdura) o costituiti da resti cotti e un quinto circa da confezioni di cibo scadute.

Un gruppo di progetto formato da rappresentanti degli Uffici federali dell'agricoltura (UFAG), dell'ambiente (UFAM), della sicurezza alimentare e di veterinaria (USAV) e della Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) sta lavorando per ampliare le basi conoscitive in materia di rifiuti alimentari. In collaborazione con partner di mercato e rappresentanti della società civile sta inoltre elaborando misure di sensibilizzazione tese a promuovere una gestione scrupolosa delle derrate alimentari.

Tutti possono contribuire a ridurre lo spreco alimentare seguendo alcune regole di base:

- consumare prodotti regionali e di stagione;
- acquistare in modo mirato e solo lo stretto necessario;
- conservare gli alimenti con cura conformemente alle indicazioni;
- riutilizzare i resti in modo creativo.

I consumatori possono contribuire ad alleggerire l'impronta ecologica, attenendosi ai seguenti principi:

- ridurre il consumo energetico in cucina, utilizzando strumenti appropriati (p. es. le pentole antiaderenti, le pentole a pressione) e seguendo alcuni accorgimenti generali (p. es. usare il coperchio);
- scegliere i prodotti prestando attenzione alla data di scadenza;
- muoversi a piedi o in bicicletta per coprire brevi tragitti, usare il treno per gli spostamenti più lunghi;
- se il posto di lavoro non è raggiungibile con i mezzi pubblici, organizzarsi con soluzioni di *car pooling*;
- fare gli acquisti spostandosi a piedi o in autobus;
- isolare bene la casa e utilizzare energie rinnovabili;
- mantenere una temperatura di 19–20 °C in casa, arieggiando due o tre volte al giorno per cinque minuti;
- preferire l'uso condiviso (p. es. dell'automobile);
- prediligere mete vacanziera vicine.

RIQUADRO

Revisione della legge sulla protezione dell'ambiente: salvaguardia e uso efficiente delle risorse

La Svizzera sfrutta eccessivamente le basi naturali della vita. Le conseguenze diventano poi visibili nei cambiamenti climatici, nel degrado della biodiversità e nella perdita di suolo fertile. Il Consiglio federale intende integrare nella legge sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) delle disposizioni che garantiscano un uso più efficiente delle risorse naturali. In questo senso, il 12 febbraio 2014 ha trasmesso al Parlamento un messaggio concernente la revisione della LPAmb, nata come controprogetto indiretto all'iniziativa popolare federale «Per un'economia sostenibile ed efficiente in materia di gestione delle risorse (economia verde)». L'obiettivo della revisione è dare fondamento giuridico alla salvaguardia e all'uso efficiente delle risorse, creando adeguate condizioni quadro nella legislazione in materia di protezione dell'ambiente. In questo modo, il Consiglio federale intende promuovere un'impostazione più ecologica dei consumi (p. es. tramite accordi), migliorare il recupero di materiali e sostanze pregiati (p. es. plastica, fosforo) e divulgare informazioni sulla salvaguardia e sull'uso parsimonioso delle risorse naturali.

Le risorse naturali sono un presupposto fondamentale per il benessere della nostra società. Una penuria o un degrado qualitativo di queste risorse (acqua, suolo, aria pulita, biodiversità, ricchezze del sottosuolo come materie prime energetiche e metalli) metterebbero a rischio il sistema economico e la qualità della vita della popolazione.

Auskünfte

- Sul consumo: Anders Gautschi, caposezione Consumo e prodotti, 031 323 13 17
- Sullo spreco di cibo: Martina Blaser, responsabile dell'ufficio staff, 031 324 71 76

Internet

- Pagine dell'UFAM dedicata all'economia verde: <http://www.bafu.admin.ch/economia-verde>
- Gruppo di progetto Food Waste: <http://www.blw.admin.ch/themen/01803/index.html?lang=it>